



COMUNE DI ARCUGNANO  
Assessorato alla Cultura

ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA

# MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

## I GIOVANI E LA MUSICA ANTICA

Concerti con ensembles di studenti  
dei Dipartimenti di Musica Antica di Conservatori italiani



ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE | HOCHSCHULE FÜR MUSIK



**Claudio Monteverdi**  
Bolzano | Bozen

— **PRIMAVERA 2019** —

# MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

## I Giovani e la Musica Antica

PRIMAVERA 2019

Giungere alla V edizione primaverile di **Musica Antica ad Arcugnano** con la rassegna **I Giovani e la Musica Antica**, che affianca l'ormai consolidata stagione concertistica autunnale dell'**Accademia Berica per la Musica Antica**, ci riempie di soddisfazione e premia il nostro sforzo di promuovere l'attività di studio, esecuzione e diffusione della musica antica e degli strumenti musicali storici. **I Giovani e la Musica Antica** nasce infatti nel 2015 per incoraggiare e valorizzare l'esperienza strumentale di studio del nostro repertorio musicale antico condotta da giovani musicisti, sia studenti di scuole secondarie ad indirizzo musicale, sia studenti di Conservatori di Musica impegnati nello studio accademico nello specifico ambito degli strumenti storici. A questi ultimi è dedicata per intero la rassegna di quest'anno.

Il concerto d'apertura, **domenica 14 aprile ore 18.00**, vede come protagonista l'**Ensemble vocale e strumentale del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza**, con il quale Musica Antica ad Arcugnano ha creato ormai un sodalizio privilegiato in quanto Istituzione Afam vicentina, che da svariati anni svolge una meritoria attività didattica nella prassi esecutiva storicamente informata e offre un'ampia gamma di strumenti storici come percorso di studio accademico. Il programma di quest'anno spazia dal primo Seicento con **Sweelinck** e **Kapsberger** (clavicembalo, tiorba), s'inoltra nel pieno Barocco con **Mancini** e **Telemann** (flauto dolce, clavicembalo, viola da gamba) e nel Preclassicismo con **Abel** (viola da gamba), per finire nel pieno periodo classico con brani per due clarinetti di **Kreutzer** e **Stadler**.

Il secondo appuntamento, **sabato 4 maggio ore 17.00**, prevede il graditissimo ritorno, a quattro anni dal concerto tenutosi nella I edizione del 2015, dell'**Ensemble di Musica Antica del "Monteverdi"**, costituito dagli studenti del **Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano**, vivace realtà di alta formazione musicale e di studio accademico di respiro mitteleuropeo. Il programma si propone di sensibilizzare l'ascoltatore moderno alla prassi barocca della trascrizione, ovvero dell'esecuzione di sonate e concerti con strumenti d'epoca anche diversi da quelli originariamente indicati dagli autori, attraverso un fecondo percorso di esplorazione e di riscoperta nello spirito autentico del Barocco musicale europeo. Il programma, prevalentemente tedesco (con una **Suite** o **Quadro** di **Telemann**, tre movimenti da altrettanti **Concerti Brandeburghesi** di **J.S. Bach** e **due Sonate** del poco conosciuto ma interessantissimo **G. Kirckhoff**), con l'inserimento di un omaggio all'Italia (uno dei **Concerti** da **L'Estro Armonico** di **Vivaldi**), privilegia l'esecuzione con un consort di flauti dolci e accompagnamento di clavicembalo e viola da gamba o flauto basso.

Rivolgo infine un doveroso ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Arcugnano per il Patrocinio e il sostegno alle nostre stagioni concertistiche.

*Alessandro Padoan*

*Presidente dell'Accademia Berica per la Musica Antica  
Direttore artistico di "Musica Antica ad Arcugnano"*

*accademiabericamusicantica@gmail.com - alessandro.padoan@gmail.com*

*www.accademiabericamusicantica.it*

# IL PROGRAMMA

**ARCUGNANO (VI)**

**Sala Consiliare, Piazza M. Rumor**

**DOMENICA 14 APRILE 2019, ore 18.00**

Da Sweelinck a Kreutzer:  
strumenti e linguaggi in tre secoli di musica

**ENSEMBLE VOCALE E STRUMENTALE  
del Dipartimento di Musica Antica  
del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza**

**ARCUGNANO (VI)**

**Sala Consiliare, Piazza M. Rumor**

**SABATO 4 MAGGIO 2019, ore 17.00**

Dall'Estro Armonico ai Brandeburghesi:  
nuove combinazioni timbriche  
con gli strumenti storici

**ENSEMBLE DI MUSICA ANTICA DEL "MONTEVERDI"  
Dipartimento di Musica Antica  
del Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano**

Arcugnano (VI), Sala Consiliare, Piazza M. Rumor

**Domenica 14 Aprile 2019, ore 18.00**

## Da Sweelinck a Kreutzer: strumenti e linguaggi in tre secoli di musica

**GIOVANNI GIROLAMO KAPSBERGER** (1580–1651)

Arpeggiata per liuto

**JAN PIETERSZOOM SWEELINCK** (1562–1621)

Capriccio Aeolian per clavicembalo (attrib.)

**FRANCESCO MANCINI** (1672–1737)

Sonata n. 8 in Sol min. per flauto e basso continuo

*Largo, Allegro, [Largo], Allegro*

**CARL FRIEDRICH ABEL** (1723–1787)

Dal manoscritto Drexel:

Preludio - Andante - Vivace - Adagio – Allegro  
per viola da gamba

**CONRADIN KREUTZER** (1780–1849)

Sonata per due clarinetti

*Allegro, Moderato, Menuetto*

**ANTON STADLER** (1753–1812)

Duo per clarinetti

*Menuetto, Romanza, Rondò*

**GEORG PHILIPP TELEMANN** (1681–1767)

Triosonata in Do magg. per flauto, clavicembalo e b.c.

*Largo, Allegro, Largo, Vivace*

### ENSEMBLE VOCALE E STRUMENTALE del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza

Classe di Flauto dolce e Musica d'insieme: Prof. STEFANO BAGLIANO

Classe di Viola da gamba: Prof.ssa BETTINA HOFFMANN

Classe di Clavicembalo: Prof.ssa PATRIZIA MARISALDI

Classe di Liuto: Prof. TERRELL STONE

Classe di Clarinetto storico: Prof. ROCCO CARBONARA

DANIELE RODI: flauto dolce - GIOVANNI TONELLO: viola da gamba

GIORGIA ZANIN: tiorba - LISA MOROKO: clavicembalo

ANDREA AGRATI, ANDREA FILIPPI: clarinetti classici

### NOTE

Questo concerto è l'invito a un viaggio a tappe attraverso tre secoli di storia, che necessariamente ci condurrà ad ascoltare stili e linguaggi assai diversi tra loro, legati agli strumenti che s'intende qui far risuonare e ai loro autori più rappresentativi.

Così la partenza non poteva che prediligere i primissimi anni del Seicento, quel passaggio tra tardo Rinascimento e primo Barocco, così ben illustrato da compositori come l'italo-austriaco Kapsberger e l'olandese Sweelinck. Del primo, conosciuto come "il Tedesco della Tiorba", attivo particolarmente a Roma, famosissimo per le sue eccezionali doti di esecutore virtuoso al liuto e, appunto, alla tiorba o chitarrone, sorprende il linguaggio ardito delle sue Toccate (l'Arpeggiata è una di queste), la loro varietà e irregolarità, che hanno determinato un'influenza su Frescobaldi, che si trovava a Roma negli stessi anni. Di Sweelinck è qui proposto invece il Capriccio per clavicembalo (o organo), che richiama, nell'incipit, la ben più ampia e complessa Fantasia Chromatica.

Gli autori che, grazie ad un salto di circa un secolo, ci consentono di entrare nel pieno Barocco sono invece il napoletano Francesco Mancini e Georg Philipp Telemann, con il quale si concluderà il concerto. Entrambi sono stati presi a modello per l'importanza che essi rivestono nella letteratura riguardante il flauto. La Triosonata in Do magg. di Telemann è contenuta nella raccolta *Essercizii Musici* (1739/40), nella tonalità originale di La magg., ed è dedicata a flauto traverso, clavicembalo concertato e basso continuo. La trasposizione una terza sopra serve per poterla eseguire con il flauto dolce, strumento al quale ben si adatta questo splendido trio in cui il dialogo avviene fra lo strumento melodico e le due voci dello strumento a tastiera obbligato, al quale è aggiunto il basso continuo. La Sonata n. 8 in Sol min. di Francesco Mancini, invece, appartiene alla celebre raccolta dei *12 Solos* per flauto dolce e b.c., editi a Londra nel 1724. Anch'essa, come la triosonata di Telemann, è scritta nella forma "da chiesa" in quattro movimenti, con la consueta alternanza largo-allegro-largo-allegro. La cantabilità del compositore napoletano è sempre ricca e varia, così come la struttura armonica delle sue composizioni.

Alla viola da gamba sola si è voluto dedicare un pezzo specifico, dell'autore che più di altri, in Germania prima e in Inghilterra poi, ha legato il suo nome a questo strumento, ormai da tempo in declino, nella seconda metà del Settecento: Carl Friedrich Abel, originario di Köthen, per dieci anni alla corte di Dresda, stabilitosi infine a Londra, dove collaborò con Johann Christian Bach ai cosiddetti concerti Bach-Abel, le prime serate musicali in abbonamento. Del compositore sono stati scelti alcuni brani per viola da gamba contenuti nel manoscritto *Drexel 5871*.

Il viaggio termina nel pieno periodo classico, con due autori che hanno contribuito alla diffusione dello strumento con il quale si conclude il percorso, ossia il clarinetto: l'austriaco Anton Stadler e il tedesco Konradin Kreutzer. Di Stadler, celebre esecutore di clarinetto e corno di bassetto, il cui nome è indissolubilmente legato a Mozart, il quale gli dedicò numerose composizioni scritte per questi due strumenti, è proposto un Duo in tre movimenti, mentre di Kreutzer una Sonata per due clarinetti, anch'essa in tre movimenti.

Alessandro Padoan

Arcugnano (VI), Sala Consiliare, Piazza M. Rumor  
Sabato 4 Maggio 2019, ore 17.00

## Dall'Estro Armonico ai Brandeburghesi: nuove combinazioni timbriche con gli strumenti storici

**GOTTFRIED KIRCHHOFF** (1685-1746)

Sonata n. 7 in La magg. per violino (flauto di voce) e b.c.  
*[Andante], Vivace, Siciliano, Allegro, Tempo di Menuet*

ALEXANDRA UNTERHOLZNER: flauto di voce  
GIULIANO ECCHER: viola da gamba - SAMANTHA BERTUCCIO: clavicembalo

**GOTTFRIED KIRCHHOFF** (1685-1746)

Sonata n. 1 in Re min. per violino (flauto dolce soprano) e b.c.  
*Affettuoso, Vivace, Largo, Allegro, Vivace*

MAGDALENA UNTERBERGER: flauto dolce soprano  
GIULIANO ECCHER: viola da gamba - ALOIS GASSER: clavicembalo

**JOHANN SEBASTIAN BACH** (1685-1750)

Concerto Brandeburghese n. 3 in Sib magg. (orig. Sol magg.) BWV 1048  
*Allegro*

MAGDALENA UNTERBERGER, ALEXANDRA UNTERHOLZNER,  
FRANZISKA SEIFERT: flauti dolci  
LORENZO CAVASANTI: flauto basso - ALESSANDRO PADOAN: clavicembalo

**JOHANN SEBASTIAN BACH** (1685-1750)

Concerto Brandeburghese n. 6 in Sib magg. BWV 1051  
*Allegro*

CECILIA MASSENZANA, ALEXANDRA UNTERHOLZNER,  
FRANZISKA SEIFERT, ARIANNA VERONESI: flauti dolci  
LORENZO CAVASANTI: flauto basso  
GIULIANO ECCHER: viola da gamba - ALOIS GASSER: clavicembalo

**JOHANN SEBASTIAN BACH** (1685-1750)

Concerto Brandeburghese n. 1 in Fa magg. BWV 1046  
*Allegro*

CECILIA MASSENZANA, MAGDALENA UNTERBERGER: flauti soprano  
VERENA VIEIDER, ARIANNA VERONESI: flauti contralto  
ALEXANDRA UNTERHOLZNER, FRANZISKA SEIFERT: flauti tenori  
LORENZO CAVASANTI: flauto basso - SAMANTHA BERTUCCIO: clavicembalo

**GEORG PHILIPP TELEMANN** (1681-1767)

Deuxième Suite in Re min., Quadro n. 6 (Hamburg 1730)  
*Prelude. Gaiment, Air modérement, Réjouissance, Courante, Passepied*

ARIANNA VERONESI, NELU VAN DER SANDT: flauti contralto  
CECILIA MASSENZANA: flauto tenore - LORENZO CAVASANTI: flauto basso  
GIULIANO ECCHER: viola da gamba - SAMANTHA BERTUCCIO: clavicembalo

**ANTONIO VIVALDI** (1678-1741)

Concerto Op. 3 n. 8, da L'Estro Armonico  
*Allegro, Larghetto e Spiritoso, Allegro*

MAGDALENA UNTERBERGER, CECILIA MASSENZANA: flauti soprano  
ALEXANDRA UNTERHOLZNER, FRANZISKA SEIFERT: flauti contralto  
LORENZO CAVASANTI: flauto basso - ARIANNA ORSINI: clavicembalo

## **ENSEMBLE DI MUSICA ANTICA DEL "MONTEVERDI"** **Dipartimento di Musica Antica** **del Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano**

Classe di Flauto dolce e Musica d'insieme: Prof. LORENZO CAVASANTI  
Classe di Clavicembalo, basso continuo e Musica d'insieme: Prof. ALESSANDRO PADOAN  
con la collaborazione del Prof. GIULIANO ECCHER (Scuola Musica Vivaldi)

## NOTE

Il filo conduttore di questo concerto non è dato tanto dal suo contenuto di generi e forme musicali (due Sonate, una Suite, quattro Concerti) o di autori (prevalentemente tedeschi, Bach, Telemann, Kirchhoff, con l'eccezione di Vivaldi), quanto piuttosto dall'operazione didattica e artistica che sta alla base di tutti i pezzi qui presentati. Potremmo parlare di un *laboratorio*, se con questo termine s'intende un lavoro di esplorazione, di ricerca e di verifica dei risultati. La sfida era stimolante: possiamo eseguire con un consort di flauti dolci e accompagnamento di basso continuo brani musicali scritti in origine per altri strumenti? La risposta ci è venuta lavorando e ascoltando i risultati che si andavano formando e che crediamo siano molto interessanti. Sappiamo quanto usuale fosse, nel periodo barocco, il riutilizzo in altra veste strumentale, l'adattamento, così si diceva, di composizioni proprie o altrui. La storia della musica, almeno fino all'Ottocento, offre a piene mani esempi di ciò che per noi oggi sarebbe un plagio, l'infrazione di un *copyright* o semplicemente un'autocitazione. L'esecuzione delle due Sonate di Gottfried Kirchhoff (autore interessantissimo e contemporaneo di Bach e Telemann) con il flauto di voce e con il flauto soprano anziché con il violino, non è particolarmente strana, poiché numerosi sono nel Settecento i frontespizi di raccolte di sonate che contemplano destinazioni strumentali diverse, come ad esempio *"for German flute, Violin or Haut-bois"* e altri simili. D'altra parte è chiaro che violino e flauto dolce possiedono risorse diverse che esaltano, nell'uno o nell'altro, più l'articolazione chiara o la capacità di tenuta del suono, più la flessibilità dinamica o la cantabilità, e ciò ha conseguenze nella scelta dei tempi e nelle proporzioni della dinamica o dell'articolazione nei confronti degli strumenti scelti per l'accompagnamento (clavicembalo e viola da gamba).

Una tipologia diversa e più complessa, invece, si prospettava riguardo ai Concerti Brandeburghesi di Bach, al Concerto Op. 3/8 da L'Estro Armonico di Vivaldi e alla 2ème Suite (Quadro n. 6) di Telemann. In questi casi l'interesse sta nel riuscire a rendere un amalgama sonoro, un equilibrio timbrico e insieme una chiarezza dialogica che siano equivalenti o quanto più fedeli a quelli originali, pur nella diversa voce data al medesimo materiale musicale. I risultati ottenuti sono diversi, tutti in ogni caso assai interessanti. Si possono distinguere due categorie di trascrizione: la prima, rappresentata dai movimenti tratti dal 3° e dal 6° Concerto Brandeburghese di Bach e dal Concerto di Vivaldi, parte da un gruppo di archi (nei primi due casi bachiani rispettivamente un ensemble di tre violini, tre viole e tre violoncelli, e un altro costituito da due viole da braccio, due viole da gamba, violoncello e basso); la seconda, di cui fanno parte la Suite di Telemann e l'Allegro del 1° Brandeburghese, comporta invece una traduzione timbrica più complessa, poiché la gamma di colori negli originali è più ampia: in Telemann un violino, un flauto, una viola da gamba o violoncello e basso continuo, in Bach due corni, tre oboi, un fagotto, archi con violino piccolo, due violini, viola e violoncello. Ciascuna delle due categorie comporta scelte interpretative diverse, che si riflettono sul tipo di articolazione e di dinamica da adottare per differenziare e rendere chiaro il dialogo degli strumenti e sulla scelta dei tempi, che possono non essere gli stessi delle versioni originali. Il consort di flauti dolci riesce a garantire comunque anche una differenziazione timbrica dovuta alla diversa taglia dei singoli strumenti, ma ovviamente determina anche una maggiore omogeneità dell'insieme, ottima nel Concerto vivaldiano, nel Quadro di Telemann e nel 3° Brandeburghese, sfida appassionante nel 6° e soprattutto nel 1° dei Concerti bachiani.

*Alessandro Padoan*



## ENSEMBLE VOCALE E STRUMENTALE del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza

DANIELE RODI: flauto dolce - GIOVANNI TONELLO: viola da gamba  
GIORGIA ZANIN: tiorba - LISA MOROKO: clavicembalo  
ANDREA AGRATI, ANDREA FILIPPI: clarinetti classici

### Classi e docenti del Dipartimento coinvolti nel programma di questo concerto:

Classe di Flauto dolce e Musica d'insieme: Prof. STEFANO BAGLIANO  
Classe di Viola da gamba: Prof.ssa BETTINA HOFFMANN  
Classe di Clavicembalo: Prof.ssa PATRIZIA MARISALDI  
Classe di Liuto: Prof. TERRELL STONE  
Classe di Clarinetto storico: Prof. ROCCO CARBONARA

## IL DIPARTIMENTO DI MUSICA ANTICA DEL CONSERVATORIO "A. PEDROLLO" DI VICENZA



Il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza è stato uno dei primi in Italia a rilasciare titoli accademici di primo e secondo livello in discipline specifiche della musica antica.

La prassi esecutiva storicamente informata è insegnata in una vasta gamma di corsi di strumento e canto, nonché in corsi di teoria e storia altamente specializzati incentrati sulla musica antica.

Fin dai primi anni Novanta, il Dipartimento ha coinvolto studenti e insegnanti in numerosi progetti musicali e spettacoli, cercando sempre di coniugare la ricerca musicologica con prassi esecutive storiche. Concerti pubblici sono spesso riportati in straordinarie ambientazioni come il Teatro Olimpico, Tempio di San Lorenzo e di Santa Corona a Vicenza, Villa Cordellina, Villa Contarini, Basilica del Santo a Padova, Basilica dei Frari a Venezia, Palazzo Tursi a Genova, ed altri luoghi ideali per il repertorio della musica antica.

Produzioni di musica d'insieme del Dipartimento di Musica Antica hanno incluso la *Johannes Passion*, il *Magnificat* e i *Concerti Brandeburghesi* di J. S. Bach, il *Dido and Aeneas* di H. Purcell, le *Sacrae Symphoniae* di G. Gabrieli, il *Gloria* e il *Magnificat* di A. Vivaldi, il *Te Deum* di M. A. Charpentier, le *Leçons de Ténèbres* di F. Couperin, la *Missa Alleluia* di I. Biber. Nel 2015 l'ensemble vocale e strumentale del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza ha realizzato, in prima esecuzione in tempi moderni, l'oratorio di Bonaventura Aliotti *La morte di S. Antonio di Padova*, del quale ha effettuato anche la registrazione discografica che uscirà prossimamente.

Molti docenti ospiti internazionali hanno collaborato con il dipartimento tenendo corsi di musica d'insieme ed esibendosi a fianco degli studenti. Tra questi ricordiamo M. Huggett, N. North, T. Mathot, T. Koopman, S. Kuijken, H. Smith, D. Laurin, A. Bernardini, G. Capuano e molti altri ancora. Numerosi gli allievi del Dipartimento che si sono distinti in questi anni in concorsi nazionali e internazionali.



## ENSEMBLE DI MUSICA ANTICA DEL "MONTEVERDI" Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano

CECILIA MASSENZANA, FRANZISKA SEIFERT, MAGDALENA UNTERBERGER,  
ALEXANDRA UNTERHOLZNER, NELU VAN DER SANDT, ARIANNA VERONESI,  
VERENA VIEIDER, LORENZO CAVASANTI: flauti dolci

SAMANTHA BERTUCCIO, ALOIS GASSER,  
ARIANNA ORSINI, ALESSANDRO PADOAN: clavicembalo

GIULIANO ECCHER: viola da gamba

### Classi e docenti del Dipartimento coinvolti nel programma di questo concerto:

Classe di Flauto dolce e Musica d'insieme: Prof. LORENZO CAVASANTI  
Classe di Clavicembalo, basso continuo e Musica d'insieme: Prof. ALESSANDRO PADOAN  
con la collaborazione del Prof. GIULIANO ECCHER (Scuola Musica Vivaldi)

# IL DIPARTIMENTO DI MUSICA ANTICA DEL CONSERVATORIO "C. MONTEVERDI" DI BOLZANO



Professionalità, curiosità artistica e spirito di collaborazione sono le caratteristiche evidenti nel lavoro didattico e di produzione promosso dai docenti del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano.

Il nucleo principale del Dipartimento è costituito dalle Scuole di Clavicembalo (Prof. Alessandro Padoan) e di Flauto dolce e traversiere (Prof. Lorenzo Cavasanti) - strutturate in Corsi Propedeutici e Speciali, Corsi di 1° livello accademico (Triennio) e di 2° livello accademico (Biennio) - che da molti anni lavorano in totale sinergia, tanto da riuscire a formare, grazie alla contagiosa vitalità della loro esperienza didattica, gruppi di studenti particolarmente motivati e uniti.

Ogni anno il Dipartimento di Musica Antica elabora progetti originali di musica d'insieme per voci e strumenti antichi, cameristici, orchestrali e corali, che realizza in alcuni dei più significativi luoghi d'arte e di storia (palazzi barocchi, chiese gotiche e castelli medievali), di cui sono particolarmente ricche la città e la provincia di Bolzano, creando una fondamentale rete di collaborazioni anche con esperti esterni e con docenti e studenti di altre classi e dipartimenti del Conservatorio, affascinati dall'esperienza musicale con gli strumenti antichi. Ciò ha portato alla realizzazione, oltre ad innumerevoli concerti di musica da camera, del *Magnificat Latino* di Telemann, della *Messa n. 9 in Re magg.* di Heinrich, del *Te Deum* di Pasqui, della *Missa Gratias Agimus Tibi* di Zelenka, del *Magnificat* di Rucher, del *Gloria* di Vivaldi ecc..

Sono numerose ogni anno le Masterclasses, grazie anche all'attivazione di vari rapporti Erasmus (in particolare con il Mozarteum di Salisburgo, la Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna e il Royal College of Music di Stoccolma), offerte ai nostri studenti da parte di prestigiosi docenti stranieri invitati dal Dipartimento di Musica Antica. Negli ultimi anni: Dorothee Oberlinger, Gordon Murray, Dan Laurin, Carsten Eckert, Michael Posch ed altri.

È ormai prossimo l'ampiamiento dell'offerta formativa del Dipartimento di Musica Antica con l'inserimento dell'insegnamento di altri strumenti storici.